



COMUNE DI SALERNO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2011/2015

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici

giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoei e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

CONSIDERAZIONI

Si precisa che l'ultimo anno considerato nella predisposizione della relazione di fine mandato è il 2015, ultimo esercizio finanziario amministrativo gestito.



PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2015 : 135.965

L'andamento della popolazione nel periodo 2011 – 2015 è il seguente:

Popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
Residenti al 31.12	137.704	137.475	137.280	136.339	135.965

1.2. Organi Politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato sono i seguenti: Data di assunzione in carica: 26.05.2011

Giunta Comunale

Delibera del Consiglio Comunale n. 06 del 23 Giugno 2011

De Luca Vincenzo	Sindaco
Napoli Vincenzo	Vice Sindaco dal 21.01.2015 facente funzioni di Sindaco dal 13.02.2015
Avossa Eva	Vice Sindaco (sino al 20.01.2015) e Assessore alla Pubblica Istruzione
Buonaiuto Alfonso	Assessore al Bilancio
Calabrese Gerardo	Assessore all' Ambiente
De Maio Domenico	Assessore all'Urbanistica con delega alla Mobilità da Giugno 2015
Guerra Ermanno	Assessore alla Cultura e Università con delega al Turismo dal 20.01.2015
Savastano Giovanni	Assessore alla Politiche Sociali
Maraio Vincenzo	Assessore allo Sport e Turismo dimissioni in data 20.01.2015
Picarone Franco	Assessore all'Annona dimissioni in data 01.09.2015
Cascone Luca	Assessore alla Mobilità dimissioni in data 01.09.2015

In data 13.02.2015 il Consiglio Comunale prende atto della decadenza del Sindaco De Luca Vincenzo. Gli subentra, nello svolgimento delle funzioni l'arch. Napoli Vincenzo.



Consiglio Comunale

De Luca Vincenzo	Sindaco - decaduto dal 13.02.2015
D'Alessio Antonio	Presidente del Consiglio Comunale
Sorrentino Luca	Consigliere
Ventura Domenico	Consigliere
Scannapieco Rosa	Consigliere
Galdi Domenico	Consigliere
Criscuolo Gaetano	Consigliere
Criscito Pasquale	Consigliere
Bernabo' Luigi	Consigliere
Della Valle Raffaele	Consigliere
Avagliano Amedeo	Consigliere
Amodio Camillo	Consigliere
Santoro Felice	Consigliere
De Pascale Augusto	Consigliere
Provenza Luciano	Consigliere
Telese Salvatore	Consigliere
Di Carlo Horace	Consigliere
Caramanno Angelo	Consigliere
Memoli Gianluca	Consigliere
Loffredo Dario	Consigliere
Mazzeo Domenico	Consigliere
Ferrazzano Anna	Consigliere
Celano Roberto	Consigliere
Zitarosa Giuseppe	Consigliere
Cammarota Antonio	Consigliere
Stasi Pietro Damiano	Consigliere

Adinolfi Raffaele	Consigliere
Viviano Nobile	Consigliere
Memoli Pasqualina	Consigliere
Gagliano Salvatore	Consigliere dimissioni in 04.02.2016
Ferrara Alessandro	Consigliere
Petillo Marco	Consigliere
Torre Emiliano	Consigliere
Naddeo Corrado	Consigliere in carica dal 15.02.2016 a seguito surroga di Gagliano Salvatore



1.2 Struttura Organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

La struttura organizzativa dell'Ente, come riportato nella delibera di Giunta comunale n. 60 del 17.02.2015 risulta essere la seguente:

Area: *////*
Coordinamento: *////*
Settore: **17**
Servizi: **6**

Il personale dell'ente, alla data del 31/12/2015, è così riassumibile:

DIRETTORE	n. 0
SEGRETARIO GENERALE	n. 1
N. RO DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO	n. 6
N. RO DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	n. 15
NUMERO DIPENDENTI	n. 1127

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

L'ente non è stato commissariato né nel periodo precedente né durante il periodo di mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Descrizione	STATO
L'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
L'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
L'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243quinques del TUEL	NO
L'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. 174/12 convertito con legge n. 213/12	NO



1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Si dettagliano le criticità riscontrate nei diversi settori e le principali soluzioni adottate:

Area di attività	Criticità riscontrate	Soluzioni realizzate
REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE	Difficoltà nel rispetto dei saldi obiettivo del Patto di Stabilità in relazione all'evoluzione normativa e alla necessità di garantire la tempestività dei pagamenti	Costituzione di un corretto processo di programmazione degli interventi selezionandoli in base ad un ordine di priorità
GESTIONE SERVIZI	Impossibilità di procedere ad un completo turn over del personale cessato nel periodo	Riorganizzazione della struttura e razionalizzazione delle risorse umane. Sviluppo delle procedure informatiche e dematerializzazione degli atti amministrativi
RIDUZIONE RISORSE TRASFERITE DALLO STATO CENTRALE	Difficoltà a far fronte al mantenimento dei servizi fondamentali dell'ente	Razionalizzazione e riduzione dei costi di esercizio, incremento della pressione fiscale a seguito dell'innalzamento delle aliquote e delle tariffe locali. Attivazione di una ragionata Spending Review sui costi di funzionamento e dei fitti di immobili, con il conseguimento di rilevanti economie.
SICUREZZA URBANA	Difficoltà nel mantenere un presidio costante di controllo del territorio attraverso il corpo della polizia Locale	Incremento numero postazioni di video-sorveglianza sull'intero territorio comunale

CULTURA E TURISMO	Difficoltà nel reperire le risorse necessarie per assicurare l'elevato livello di servizi culturali e turistici offerti	Salerno si è conquistata un'immagine internazionale quale città culturale e turistica grazie ad uno sforzo finanziario ed organizzativo rilevante. In particolare, grazie ai cartelloni del teatro comunale Verdi, alla manifestazione Luci d'Artista e al turismo crocieristico che attira milioni di visitatori in città
CRISI DI LIQUIDITA'	Carenza delle disponibilità di cassa per fare fronte al pagamento dei propri fornitori a causa del ritardo nelle rimesse da parte delle Amministrazioni pubbliche (in particolare la Regione) sulle innumerevoli opere pubbliche avviate e l'elevata morosità nella riscossione delle proprie entrate.	Attivazione delle anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013 negli esercizi finanziari 2012, 2013 e 2014 per oltre 190 mln di euro, che hanno consentito di azzerare i debiti al 31.12.2014. E' stato affidato, a seguito procedura ad evidenza pubblica in concessione quinquennale il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali
SISTEMA SOCIALE	Assistenza e nuovi bisogni a seguito della peggiore crisi economica dal dopoguerra ai giorni nostri.	Nonostante la grave crisi economica, il Comune di Salerno ha garantito un'elevato livello di servizi sociali, grazie anche ai numerosi interventi attivati di carattere socio-assistenziale e scolastico. Salerno, con otto asili nido, si colloca tra le prime dieci città italiane per offerta di posti.

EMERGENZA ABITATIVA	Intensificazione dei procedimenti di sfratto con incremento dell'incidenza di quelli per morosità associata alla carenza di alloggi per emergenza abitativa.	Nel corso del 2013 sono state completate le assegnazioni dei 45 alloggi in località Rufoli, con conseguente dismissione di un contratto di fitto per uno dei due stabili siti in via Capone, con un risparmio di 400mila euro annui sul bilancio comunale. Altri 8 nuclei sono stati collocati in altrettanti alloggi in località Sant'Eustachio.
---------------------	--	---

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Anno 2011: n. 1 parametro positivo (n. 4)

Anno 2015: n. 3 parametri positivi (n. 2 – 3 – 4)

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ

NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

N. ATTO E DATA	MODIFICA/ADOZIONE	MOTIVAZIONE
22 del 25.07.2011	Modifica art. 18 Statuto Comunale	Adeguamento normativo
23 del 25.07.2011	Modifica art. 30 e 32 Regolamento Adunanze Consiliari	Adeguamento normativo
37 del 17.10.2011	Regolamento dei contratti – adeguamento alla normativa-	Adeguamento normativo
53 del 28.12.2011	Modifica Regolamento TARSU	Adeguamento normativo
06 del 03.05.2012	Modifica Regolamento Generale delle Entrate	Adeguamento normativo
07 del 03.05.2012	Modifica regolamento occupazione suolo pubblico	Adeguamento normativo
14 del 03.05.2012	Modifica regolamento adunanze consiliari	Adeguamento normativo
27 del 25.07.2012	Integrazione art. 8 Regolamento TARSU	Adeguamento normativo
51 del 23.10.2012	Regolamento contratti – adeguamento normativa -	Adeguamento normativo
52 del 23.10.2012	Modifica regolamento occupazione suolo pubblico	Adeguamento normativo
53 del 23.10.2012	Modifica regolamento ambulanti	Adeguamento normativo
64 del 21.12.2012	Adozione Regolamento TARES	Adeguamento normativo
69 del 21.12.2012	Modifica regolamento ispettori ambientali	Adeguamento normativo
13 del 18.03.2013	Regolamento Accesso agli atti – adeguamento legge 241/90	Adeguamento normativo
18 del 31.05.2013	Modifica regolamento TARES	Adeguamento normativo
22 del 31.05.2013	Modifica Regolamento RUEC	Adeguamento normativo
16 del 03.07.2014	Modifica regolamento esecuzione opere di urbanizzazione da realizzarsi a scapito degli oneri di urbanizzazione	Adeguamento normativo
36 del 30.09.2014	Adozione nuovo regolamento sugli arenili	Regolamentazione fenomeno

46 del 30.12.2014	Modifica regolamento Servizi Cimiteriali e Polizia Mortuaria	Adeguamento normativo
03 del 20.01.2015	Modifica regolamento occupazione suolo pubblico	Adeguamento normativo
13 del 13.04.2015	Modifica articoli RUEC	Adeguamento normativo
28 del 30.07.2015	Modifica regolamento generale delle entrate	Adeguamento normativo
40 del 17.12.2015	Modifica regolamento Edilizio Comunale	Adeguamento normativo
16 del 15.02.2016	Modifica regolamento Edilizio Comunale	Adeguamento normativo

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
	ICI	IMU	IMU	IMU	IMU
Aliquota abitazione	5,50	4,70	4,70	ESCLUSIONE	ESCLUSIONE
Detrazione abitazione	103,29	200,00	200,00	====	====
Altri immobili	7,00	10,60	10,60	10,60	10,60
Fabbricati rurali e strumentali	====	10,60	10,60	10,60	10,60

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,6	0,6	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	tassa	tassa	tassa	tassa	tassa
Tasso di copertura	100	100	100	100	100
Costo del servizio pro-capite	235,61	245,39	266,91	297,02	301,96

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs.n. 267/2000 ed ai sensi del vigente Statuto e regolamento di contabilità approvati, rispettivamente con deliberazioni del C.C. n. 105 del 07.10.1991 con successive modifiche ed integrazioni e n. 84 del 26.06.1996, e al regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con deliberazione del C.C. n. 06 del 21.01.2013, l'ente ha adottato un sistema di controlli interni, articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi, orientato:

- alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione svolta;
- alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute, della congruenza delle stesse rispetto degli obiettivi definiti;
- al costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione e degli obiettivi di finanza pubblica previsti nel patto di stabilità;

Nel 1° semestre 2013 è stato realizzato il primo report sui controlli interni, che è stato trasmesso al Consiglio Comunale e tramite l'apposito questionario anche alla Corte dei Conti.

Il sistema di controlli interni si articola in modo tale da verificare la regolarità amministrativa e contabile sugli atti posti in essere, assicurata dai rispettivi responsabili di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, nonché la formale assegnazione degli obiettivi e delle necessarie risorse, con conseguente verifica dello stato di attuazione dei programmi.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile si effettua in verifiche preventive e successive alla fase di formazione degli atti. In fase preventiva il controllo di regolarità amministrativo contabile è assicurato da ogni Dirigente Responsabile di Settore/Servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica che attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, e attraverso il rilascio da parte del responsabile del servizio finanziario, del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. La fase successiva s'incentra sulla verifica della regolarità amministrativa, eseguita sugli atti assunti dai dirigenti. La competenza spetta ad una commissione presieduta dal segretario generale e dai Dirigenti dei Settori Avvocatura ed Affari Generali.

Il controllo strategico si articola nelle fasi di: pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo gestionale dell'ente. Ad esso sono strettamente correlati il controllo di gestione, il controllo sugli equilibri economico finanziari, il sistema di misurazione e valutazione delle performance, il controllo dei servizi erogati e il controllo sugli organismi partecipati. Il controllo in questione presiede alla definizione dei programmi determinati dall'organo politico ed alla quantificazione degli obiettivi dei piani dirigenziali. Le attività sono supervisionate dal Segretario Generale, supportato nelle diverse fasi



di svolgimento, dalle diverse strutture dell'ente. I risultati che ne derivano vengono trasmessi al Consiglio Comunale, per eventuali provvedimenti.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali, che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

Essa rappresenta il “ contratto “ che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini. L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dal “ programma di mandato “ che è stato presentato dal Sindaco nella prima seduta del Consiglio Comunale, che si è tenuta il 23 Giugno 2011 ed è stato adottato con delibera n. 10.

Il controllo di gestione verifica la regolare gestione dei fondi di bilancio al fine del mantenimento del pareggio e degli equilibri di bilancio.

Il controllo sugli equilibri finanziari è volto alla verifica della regolare gestione dei fondi di bilancio e vigila costantemente sul mantenimento del pareggio e degli equilibri di bilancio. Il settore finanziario sovrintende al rispetto dei vincoli di finanza pubblica monitorando e verificando durante tutto il corso dell'esercizio, il rispetto dei limiti finanziari relativi al patto di stabilità, limiti della spesa del personale e limiti di indebitamento.

Il controllo sugli organismi partecipati: l'ente, tramite il NIV (Nucleo Interno di Valutazione), esercita un controllo sugli organismi partecipati, affidatari diretti dei servizi dell'ente.

Il controllo della qualità dei servizi erogati direttamente dall'ente fa riferimento a specifici parametri e fattori standard di produzione ed erogazione, diffusi e portati a conoscenza dell'utente tramite la predisposizione di apposite carte dei servizi.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;
- Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

In data 23.06.2011, il Sindaco neo eletto ha illustrato al Consiglio Comunale e quindi ai cittadini, dai quali ha ricevuto il consenso, le linee del suo programma politico che intende attuare.



PERSONALE:

L'amministrazione aveva intenzione di mettere in atto un processo di sensibilizzazione, formazione e qualificazione del personale in servizio allo scopo di migliorare anche il rapporto cittadini-burocrazia. In particolare si puntava alla valorizzazione delle professionalità interne.

RISULTATI RAGGIUNTI:

Razionalizzazione e riorganizzazione.

Nel corso del quinquennio è stata effettuata una revisione del modello organizzativo in un'ottica di razionalizzazione, aggregando le aree e riducendo il numero dei settori/servizi, riducendo di conseguenza anche il numero dei dirigenti. Ciò ha consentito di conseguire una riduzione della spesa del personale.

Nella stessa ottica è stata affidata a soggetti esterni, mediante appalto di servizio, la gestione dei servizi di asili nido. L'esternalizzazione ha consentito una riduzione dei costi, a parità di qualità di servizio.

Nel corso dell'anno 2014 si è proceduto alla rimodulazione dell'assetto e delle competenze delle strutture comunali con tre provvedimenti di Giunta Municipale. Nel corso dell'anno 2015 è stata effettuata una ulteriore rimodulazione.

Nel mutato quadro normativo, la trasparenza delle prestazioni erogate dal settore pubblico è stata portata al massimo a livello, con il conseguenziale obbligo di adottare, in capo a ciascuna pubblica amministrazione, il Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità, un nuovo documento programmatico nel quale sono indicate le iniziative tese a garantire un adeguato livello di trasparenza, di legalità e di sviluppo della cultura dell'integrità. Una delle iniziative adottate, in tal senso, si è concretizzata con l'adozione della Carta dei Servizi, da parte di ogni Settore dell'ente; inoltre, proprio per garantire la massima accessibilità al cittadino, sono state pubblicate, sul sito istituzionale dell'ente, le informazioni concernenti ogni aspetto gestionale e strutturale dell'ente, nonché qualsiasi dato possa essere utile al cittadino, sia in qualità di utente che in qualità di contribuente. L'ente, già negli anni precedenti, aveva deliberato l'adozione del Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità e delle diverse Carte dei Servizi, curandone la puntuale trasmissione dei dati da pubblicare sul sito istituzionale.

Da menzionare il riconoscimento assegnato dal Ministero della Pubblica Amministrazione e dell'innovazione per la qualità della comunicazione sul sito istituzionale attraverso il premio trasparenza P.A.

Per quanto riguarda gli obblighi, introdotti dalla Legge n. 190/2012, sull'anticorruzione, il Settore del Personale fornisce adeguato supporto al Segretario Generale dell'ente, che è stato individuato come responsabile di riferimento.

Detta attività di supporto si è concretizzata nell'attività istruttoria dalla quale è scaturito il Codice di condotta dei dipendenti, adottato alla fine del 2013 e nell'attività di controllo e verifica degli incarichi,

attribuiti agli stessi dipendenti, e sulla verifica della possibile situazione di conflitto dell'attività' degli stessi con l'attività istituzionale.

Formazione del personale.

La gestione del sistema di governo della formazione ed aggiornamento richiede una pianificazione e progettazione degli interventi formativi. Negli anni, restando inalterate le risorse, l'obiettivo è stato quello di incrementar il numero di dipendenti che partecipavano ad un corso di formazione/aggiornamento. Tanto, non sottacendo che la formazione e l'aggiornamento del personale, al momento, rappresentano risorse fondamentali, atteso che le restrizioni assunzionali impongono vieppiù il ricorso alla valorizzazione del personale in servizio.



LAVORI PUBBLICI

L'Amministrazione Comunale ha individuato fra gli obiettivi primari della sua attività di governo, l'attuazione di una radicale trasformazione del territorio mediante la realizzazione di infrastrutture e grandi opere, progettate da architetti di livello mondiale, che proiettano la città di Salerno alla ribalta del panorama nazionale e internazionale come una delle maggiori realtà nel campo dell'architettura moderna. Salerno città europea, non è un'utopia.

Si elencano sinteticamente, le opere di maggiore rilevanza realizzate nel periodo e quelle in fase di realizzazione:

Cittadella Giudiziaria

I lavori ultimati riguardano gli edifici "A", "B" e "C", sede degli uffici del Tribunale, Civile e Penale, la Sede dell' Ordine Forense, i Servizi Generali e le aree d'ingresso e di controllo degli utilizzatori. Completato il primo stralcio funzionale (edifici A, B e C), si stanno avviando i trasferimenti di tutti gli Uffici giudiziari relativi al Tribunale Civile e Penale, all'Ordine degli Avvocati, agli archivi correnti e storici.

In particolare sono stati ultimati:

- l'edificio A, destinato a Servizi generali ed all'Ordine Forense, che rappresenta anche la porta di accesso al Tribunale dalla Piazza già consegnata;
- un parcheggio a servizio di tale accesso sull'area nord;
- l'Edificio C destinato a Tribunale Penale;
- i parcheggi interrati a quota -2 sottostanti tutti gli edifici e le relative corti;
- gli archivi sottostanti gli edifici A B e C;
- le centrali impiantistiche dell'intero complesso;
- la viabilità esterna funzionale agli accessi al parcheggio interrato ed all'accessibilità, in caso di emergenza, del perimetro del complesso. I lavori di completamento dell'opera sono ancora in atto. Con l'assegnazione di ulteriori fondi CIPE per oltre 27 mln di euro, sono stati avviati i lavori per l'ultimazione degli edifici "D", ingresso laterale ed Aula Magna, nonché "E" ed "F", Procura e Corte di Appello, così come previsto, nel programma di attuazione dell'intervento.

Completamento Umberto I° - auditorium San Nicola della Palma e Villetta

L'intervento di importo pari a €.10.000.000,00, è stato interamente finanziato con fondi Por Fers, finalizzato al recupero e alla valorizzazione dell'intero Complesso Umberto I (avviato con il programma Urban e, da ultimo, con il PIÙ Europa). L'ultimo intervento ha interessato il completamento dell'edificio "La Villetta" denominato "Auditorium Umberto I", individuato nel PUC di Salerno come attrezzatura pubblica di interesse comune (Standard Esistente).

L'intervento, terminato, ha avuto per oggetto la realizzazione delle opere di completamento necessarie all'insediamento di un auditorium e di n. 2 sale ad uso collettivo, ed all'esterno, una piazza pedonale pubblica con affaccio sul golfo di Salerno e la realizzazione di un'autorimessa a servizio dell'edificio.

Completamento Convento san Nicola della Palma sede della Scuola Medica Salernitana.

I lavori di ristrutturazione e recupero artistico del Convento di San Nicola della Palma sede della fondazione della Scuola Medica Salernitana sono stati consegnati nel mese di novembre 2010 e sono stati ultimati nel febbraio 2014. L'intervento durato circa quattro anni, è stato finanziato con fondi residui del finanziamento originario di cui alla Legge 41/86 e con finanziamento su fondi POR-FESR Campania 2007/13, "Programma Integrato Urbano PIU EUROPA".

I lavori hanno consentito il recupero storico, architettonico e funzionale del convento di San Nicola della Palma, per renderlo idoneo ad ospitare la sede definitiva della "Fondazione Scuola Medica Salernitana", conseguendo, unitamente alla sua conservazione, anche la sua compiuta valorizzazione. Unitamente ai lavori principali sono stati eseguiti anche, quali opere complementari, i lavori di posa in opera degli Organi illuminanti.

Completamento Lungoirno

L'intervento complessivo, costituito da: lavori principali, intervento A stralcio 1 collegamento alla Viabilità comunale ed intervento B – Parco Salid, comprese aree a servizio del parco e Muri Spondali e Ponte Torrione, ascende a circa € 77.500.000,00 e si è concluso nel maggio 2015. Rappresenta un'opera strategica per il miglioramento della viabilità cittadina e per il recupero e la valorizzazione di alcuni quartieri della città.

Completamento copertura trincea ferroviaria lato est:

Il progetto finanziato, con fondi comunitari prevede la realizzazione della copertura della trincea ferroviaria lato stazione fino all'altezza della fontana intitolata alla memoria dei giudici Falcone e Borsellino. Il progetto è finalizzato anche all'estensione, in direzione est, del sottovia stradale realizzato negli anni '90. I lavori previsti dal realizzando progetto produrranno un significativo miglioramento delle condizioni di traffico, del valore ambientale e delle opportunità commerciali per l'ambito urbano della città. Il traffico di attraversamento potrà essere incanalato direttamente nel nuovo sottovia sino a Via Dalmazia evitando di incrociare il tratto pedonale del Corso Vittorio Emanuele e di congestionare il lungomare. Il raggiungimento di tali risultati ha richiesto la realizzazione di una nuova arteria il cui piano stradale si troverà a circa 10 m. di profondità rispetto all'attuale piano di calpestio.

Oltre alla strada, il progetto prevede la realizzazione di una copertura tra Via Nizza e Via Cacciatore da destinare a uso pedonale. Tale nuova area potrà anche ospitare esercizi commerciali. Il primo stralcio della copertura di cui sopra potrà essere temporaneamente adibita a parcheggio, mentre solo il completamento del secondo stralcio (con lo sbocco in via Dalmazia) darà completezza al progetto

complessivo architettonico e viabilistico di sistemazione della piazza e di apertura della nuova strada su via Dalmazia. E' previsto altresì un analogo collegamento viario tra via Cacciatore ed il sottovia a monte di Via Nizza, realizzato negli anni '90, con il precedente tratto del Trincerone. I lavori, molto complessi, saranno ultimati nel corso del prossimo anno.

Restauro Chiesa SS. Annunziata.

E' tornato al suo antico splendore la Chiesa della SS Annunziata, nel centro storico cittadino. L'unica chiesa di proprietà comunale è stata interessata da lavori di restauro e valorizzazione realizzati nell'ambito del programma Più Europa Salerno. L'intervento realizzato ha consentito di restituire alla comunità un pezzo della storia della città, una delle sue chiese più belle; grazie all'aiuto della Sovrintendenza, è stato possibile portare alla luce un'area archeologica di grande interesse.

Metropolitana di Salerno

Nell'anno 2013 si è registrato l'avvio della metropolitana cittadina, a coronamento di anni di impegno e sacrificio per l'attivazione di un servizio che, sin dall'inizio, si è rivelato di importanza strategica per la mobilità cittadina e di rilevante utilità per la cittadinanza.

Le corse totali tra la Stazione di Salerno e Stazione Arechi sono attualmente 48, equivalenti a 24 coppie di treni. Nel corso della giornata vi sono, altresì, corse prolungate fino alle stazioni di Salerno Irno e Fratte. Dalla Stazione Centrale è possibile, poi, l'interscambio con i treni direzione Napoli e Nocera Inferiore, con fermate nelle stazioni cittadine e il raggiungimento della Valle dell'Irno/Università, e Mercato S. Severino. I vettori utilizzati hanno una capacità di 300 passeggeri. La gestione dei fabbricati delle diverse stazioni cittadine è stata affidata alla società interamente partecipata Salerno Mobilità spa.

Altri interventi inerenti la mobilità

L'amministrazione comunale si è posta l'obiettivo di realizzare un'opera fondamentale per la mobilità cittadina, concepita con l'obiettivo di creare, ex novo un asse viario sulla direttrice di traffico Nord-Sud. Nei primi mesi del 2015 la strategica arteria stradale è stata definitivamente asservita al traffico veicolare, con inevitabili positive conseguenze sulla mobilità dell'area. Il progetto ha realizzato anche una nuova area di parcheggio.

A poca distanza di tempo si è proceduto alla sistemazione di Piazza Vittorio Veneto (già Piazza Ferrovia), allo scopo di regolarizzare i flussi di traffico e di valorizzare una delle piazze più rappresentative di Salerno, primo scenario cittadino per le migliaia di pendolari e turisti in arrivo alla Stazione Centrale.

Altra notevole realizzazione è stata la rotatoria in via Carnelutti, nella zona orientale della città, a poca distanza dal Parco del Mercatello: i lavori realizzati dal Comune di Salerno, oltre a dare particolare dignità al quartiere, hanno permesso la totale messa in sicurezza di una strada interessata da notevoli flussi veicolari e pedonali.

Nell'ambito del miglioramento della mobilità sostenibile, l'amministrazione comunale, nel corso dell'estate 2013 ha avviato il progetto Bike Sharing Salerno, promosso dalla società partecipata Salerno Mobilità spa. La fase di avvio del progetto, che ha riscosso già un ampio seguito in particolare tra i più giovani, ha visto l'installazione di 3 ciclostazioni deposito e ricarica, ognuna per 8 biciclette e 2 posti liberi, in tre punti strategici della città, in Via Giuseppe Odierno (nei pressi del Molo Manfredi) in Via Lungomare Tafuri (Piazza della Concordia) e in Piazza della Libertà (Pastena). Sono, dunque, 24 in tutto le biciclette a pedalata assistita attualmente a disposizione di turisti e cittadini.

Nel contempo, l'Assessorato comunale alla Mobilità sta lavorando, alla creazione di un progetto di potenziamento delle piste ciclabili cittadine, con particolare attenzione ai due assi principali Nord-Sud (Lungoirno) e Ovest-Est (lungomare).

Grande Architettura

Piazza della Libertà

Nei primi mesi del 2015 i cittadini hanno potuto accedere, nell'area di Santa Teresa, alla parte già completata della nuova Piazza della libertà, una piazza monumentale ad anfiteatro con parcheggi sotterranei, delle dimensioni di piazza San Pietro a Roma, straordinario intervento urbanistico.

Il Sindaco De Luca, all'epoca, aveva illustrato il vasto programma di trasformazione urbana da realizzare in città, evidenziando le importanti ricadute in termini di lavoro e sviluppo. Dalle demolizioni di edifici fatiscenti agli interventi sulla viabilità, dalla riqualificazione dei quartieri alle grandi opere di architettura contemporanea, avvalendosi di architetti di fama mondiale del calibro di Bohigas, Bofill e Zaha Hadid, il primo cittadino aveva presentato le principali opere caratterizzanti il programma di rinnovamento urbano intrapreso e posto in essere nel corso degli anni in cui l'amministrazione comunale ha operato. Gli architetti internazionali hanno progettato la trasformazione dell'area di Santa Teresa, ridisegnando un fronte del mare, comprensivo della Piazza della Libertà, della Stazione Marittima e del Crescent.

Si avvia ad una svolta, la travagliata vicenda relativa alla realizzazione del Crescent e di Piazza della Libertà, lo straordinario progetto di riqualificazione dell'area di Santa Teresa ideato da Ricardo Bofill. Il Consiglio di Stato ha riconosciuto la validità di tutti gli atti tecnico-amministrativi relativi alla realizzazione del Crescent, invitando poi Comune e Soprintendenza a riformulare il parere paesaggistico. I lavori sono regolarmente ripresi. Ci si avvia, dunque, dopo anni di contenziosi, alla conclusione di un'opera di valore internazionale.

Nella litoranea orientale è stato realizzato, attraverso capitale di privati, il Marina d'Arechi Port Village, progettato da uno dei più prestigiosi architetti viventi: Santiago Calatrava; l'opera s'inserisce armonicamente al centro della splendida skyline della Costa d'Amalfi e Cilentana.

Stazione Marittima

Il progetto, firmato Zaha Hadid, recentemente scomparsa, è giunto alla sua completa realizzazione. L'opera disegnata dall'architetto anglo-iraniana è il punto d'approdo ideale ed un'attrazione ulteriore per il traffico crocieristico, che in questi ultimi anni ha conosciuto un notevole incremento, con un costante aumento dei flussi di visitatori. Il complesso include la realizzazione di uffici amministrativi, di un terminal per i traghetti e per le navi da crociera, di una grande sala d'aspetto e di un punto ristoro. La struttura, vera opera di architettura, realizzata in cemento armato e cristallo, è stata giudicata tra le più complesse ed ardite al mondo e si inserisce armoniosamente nel profilo della costa. Dall'interno si ammirano scorci mozzafiato della città, della Costa d'Amalfi, del mare, del cielo e delle montagne che sovrastano la città.

Alla futura amministrazione si passa il testimone per realizzare l'idea di dare vita all'Archivio **dell'Architettura Contemporanea**, dove, unitamente ai progetti delle grandi opere, possano essere visionabili anche le proposte più significative dei progettisti salernitani impegnati nelle attuazioni degli interventi previsti dal nuovo piano urbanistico comunale. Negli intenti del Comune, d'intesa con la Soprintendenza ai Beni Culturali, l'Archivio dovrà essere, oltre ad un attrattore culturale e turistico, anche luogo ed occasione di confronto permanente sull'architettura contemporanea, d'incontro fecondo dei grandi maestri con i giovani professionisti salernitani. L'Archivio sarà ospitato in una delle due torri di Piazza della Libertà disegnata da Ricardo Bofill.

Le opere pubbliche concluse al 31.12.2015, per un importo complessivo di oltre € 80 mln di euro, compresi i lavori di ammodernamento e di ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione e al rifacimento del manto stradale che hanno riguardato diversi luoghi della città, sono state le seguenti:

- Prolungamento giardini lungomare Trieste
- Consolidamento e restauro palazzo Fruscione
- Restauro e riqualificazione chiesa SS. Annunziata
- Cittadella Giudiziaria edifici A, B e C
- Completamento convento San Nicola della Palma
- Consolidamento e restauro infissi esterni al Teatro Verdi
- Cimitero Cittadino 3° lotto 1° stralcio
- Ristrutturazione via Manzella e traverse
- Chiusura e sistemazione area sottostradale via Vernieri
- Ripristino frana località Giovi San Nicola
- Risanamento strutturale muro di contenimento al p.co del Seminario
- Nuova viabilità e sistemazione stradale via Carnelutti
- Manutenzione straordinari campi da tennis comunali
- Rifacimento marciapiedi via R. Schiavone – lato monte
- Sistemazione giardini e fioriera rione Zevi

- Rivestimento ceramico ascensore pubblico – comparto Fornelle
- Realizzazione prima area di sgambamento per cani via R. Schiavone
- Riqualificazione p.co pubblico località Casa Manzo
- Lavori di completamento impianto sportivo Volpe
- Lavori di ampliamento asilo nido al rione Petrosino
- Realizzazione impianto sportivo chiesa S. Maria Ad Martyres
- Piantumazione palmeto Lungomare Trieste
- Rifacimento pavimentazione area mercatale via Robertelli (reparto alimentare)
- Rifacimento marciapiedi vie U. Foscolo e Sorrentino
- Completamento Stazione Marittima
- Ristrutturazione ex cinema Diana – 2° lotto funzionale
- Completamento edificio Umberto I - Villetta

Le altre opere pubbliche in corso di esecuzione a tutto il 2015, appaltate per circa 50 mln di euro sono le seguenti:

- Trincerone ferroviario lato est I stralcio
- Contratto di quartiere II Fratte intervento A7 -completamento rete fognaria via Gatti
- manutenzione straordinaria stradale e fognaria frazioni e zone collinari
- manutenzione straordinaria stradale e fognaria zona occidentale
- manutenzione straordinaria stradale e fognaria zona orientale
- intervento di manutenzione straordinaria stradale e fognaria della zona collinare della città
- interventi di difesa, riqualificazione e valorizzazione della costa sud di Salerno - ambito 3 - 2° stralcio
1° lotto
- interventi di difesa, riqualificazione e valorizzazione della costa sud di Salerno ambito 3 - 1° stralcio
(via Leucosia)

GESTIONE DEL TERRITORIO

Proseguono gli interventi di riqualificazione volti a migliorare le condizioni di vivibilità in diversi quartieri della città. Una nuova piazza è stata realizzata a Rufoli di Ogliara, nelle adiacenze della Chiesa di San Michele Arcangelo. Il progetto rientra nel più generale piano di riqualificazione urbana dell'area e di costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Più a valle, alcuni mesi dopo l'inaugurazione della rotatoria tra Matierno e Pastorano, sono stati consegnati i lavori per la realizzazione della variante di Matierno, opera importante per la mobilità da e per i rioni collinari. Si prevede la realizzazione, entro la prossima estate, di una variante stradale, sul tipo di quella realizzata alcuni anni fa ad Ogliara, che consentirà di evitare il passaggio per il centro del quartiere. Di grande rilievo urbanistico è l'inaugurazione del 1° lotto del PUA "Oasi Urbana" del comparto CR08 di via Compra, in località Brignano, dove sono stati realizzati 55 appartamenti, 14 orti pubblici di vicinato, una piazza con fontana e belvedere e una strada di collegamento con parcheggio per un totale di circa 50 posti auto. La realizzazione di tale comparto, che si colloca sulle colline di Brignano affacciandosi sul caratteristico laghetto del futuro Parco Naturalistico ex D'Agostino, è il primo passo nel più ampio progetto di riqualificazione dell'area.

Nella zona orientale della città è stato inaugurato a giugno del 2013 il nuovo centro commerciale, nell'area ex Comsa, in via Posidonia. La positiva sinergia tra Comune di Salerno ed investitori privati ha permesso di realizzare nuovi locali commerciali, box privati e pertinenziali, parcheggi pubblici, un ampliamento della sede stradale ed una complessiva riqualificazione urbanistica della zona.

Una nuova piazza, con arredo urbano, parcheggi e pubblica illuminazione, è stata, infine, realizzata al quartiere Mariconda, all'incrocio tra le vie Pepe e Russo.

ANNO	N. RO PERMESSI A COSTRUIRE RILASCIATI	TEMPI DI ATTESA
2011	123	GG. 320
2015	140	GG. 86

ISTRUZIONE PUBBLICA

Il Comune di Salerno contribuisce concretamente a garantire il diritto allo Studio, erogando servizi, agevolazioni ed interventi economici a favore della popolazione scolastica presente nel territorio, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica. I servizi erogati sono molteplici ed interessano i vari ordini di scuole.

Ristorazione scolastica

La Ristorazione Scolastica è uno dei servizi erogati nell'ambito del Diritto allo Studio, (L.R. 4/2005) e viene fornito dal Comune alle scuole dell'obbligo pubbliche cittadine che ne fanno richiesta, dove viene effettuato il tempo pieno.

Per le modalità di pagamento stabilite dall'Ente (differenziazione nella corresponsione del ticket), il servizio rientra nella categoria delle prestazioni sociali agevolate a domanda individuale, in quanto l'erogazione del servizio è subordinato alla richiesta del singolo utente.

Questi compartecipano al costo mediante versamento di un ticket rapportato alla situazione economica equivalente del proprio nucleo familiare I.S.E.E.

Le modalità di iscrizione e quelle di fruizione sono diffuse tra gli utenti interessati attraverso le Scuole, gli Organi d' Informazione e attraverso la pubblicazione della modulistica sul sito internet dell' Ente all' indirizzo www.comune.salerno.it, e per coloro già iscritti che hanno comunicato il proprio indirizzo di posta elettronica, anche via e-mail.

Il servizio prevede anche la prenotazione elettronica dei pasti, che si realizza mediante l' utilizzo di una card personalizzata che viene consegnata ad ogni alunno.

Per l'applicazione del sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points) che al fine di valutare e stimare pericoli e rischi e stabilire misure di controllo per prevenire l'insorgere di problemi igienici e sanitari, ogni scuola, è stata dotata del manuale di autocontrollo per la registrazione di tutte le operazioni previste per garantire un'adeguata pulizia degli ambienti scolastici destinati al servizio.

L'organizzazione prevede tecnici incaricati ad effettuare i controlli di qualità.

Per la tutela dei consumatori, l'Amministrazione effettua costantemente controlli presso il Centro produzione pasti e presso i refettori delle scuole, e predispone, menù mensili e menù speciali per i piccoli utenti affetti da allergie alimentari.

Il servizio prevede per ogni plesso scolastico, dove viene erogato il servizio, una commissione addetta al controllo. Questi organismi di controllo democratico, sono composti da un rappresentante dei genitori, uno dei docenti e uno del Comune. Le commissioni vigilano sullo svolgimento del servizio della ristorazione collettiva, con il comune obiettivo di migliorarne la qualità, con l'utilizzo di prodotti a norma, igienicamente sicuri e che risultino graditi all' utenza.



I rappresentanti dei genitori e dei docenti possono, una volta al mese, visitare il Centro di Produzione dei Pasti, procedere anche all' assaggio del pasto del giorno, previa prenotazione telematica e comunicazione telefonica all' Ufficio Ristorazione Scolastica.

Dati relativi al servizio mensa -anno scolastico 2010/2011 -:
utenti che hanno presentato istanza di iscrizione e fruito del servizio: <u>1521</u>
scuole servite: 43 (Scuola dell' Infanzia Comunale e Statale, Primaria e Secondaria di 1°
pasti forniti : 192.728 così distinti 176.472 per alunni
16.256 per il personale scolastico

Dati relativi al servizio mensa -anno scolastico 2014/2015:
utenti che hanno presentato istanza di iscrizione e fruito del servizio: 2477
scuole servite: 46 Scuola dell' Infanzia Comunale e Statale, Primaria e Secondaria di 1°
pasti forniti : 244.445 così distinti 229.883 per alunni
14.562 per il personale scolastico

Con l' anno scolastico 2015/16 è stata avviata la nuova gestione informatizzata del Servizio, che ha consentito, in linea con la legislazione corrente, la dematerializzazione dei documenti, nonché la semplificazione delle procedure agevolando, sia le famiglie che le istituzioni scolastiche.

Le famiglie in particolare, accedendo nel proprio account, possono, da casa, procedere nella prenotazione o nella disattivazione del pasto giornaliero ed effettuare un controllo quotidiano dei pasti e dei versamenti effettuati, alleviando le Istituzioni Scolastiche dall' ulteriore onere relativo alla prenotazione elettronica giornaliera dei pasti.

La Ditta fornitrice, attraverso la raccolta automatizzata della prenotazione giornaliera dei pasti, ha ottimizzato i tempi di preparazione e consegna dei pasti stessi, ottenendo in tempo reale, il numero esatto delle presenze giornaliere a mensa.

Trasporto scolastico

Nell'ambito del diritto allo studio è previsto, come per i precedenti anni il servizio di trasporto scolastico a titolo gratuito. Ne usufruiscono in forma diretta circa 700 alunni, frequentanti le scuole dell'infanzia e le primarie.

Nel corso degli anni il servizio di trasporto scolastico è stato sempre erogato, a titolo gratuito, e nel corso del tempo si è registrato un mantenimento del numero dei fruitori, a fronte di un servizio articolato su fasce orarie più rispondenti alle esigenze degli utenti: essi sono nell'anno scolastico 2014/2015 pari a 629 alunni normodotati, residenti nelle zone periferiche e nelle frazioni collinari della

città, frequentanti le Scuole dell'Infanzia Statali e le Scuole Primarie, a cui si aggiungono n. 32 alunni e studenti diversamente abili, residenti in tutte le zone della città, e frequentanti le Scuole di ogni ordine e grado. Malgrado la contrazione dei fondi, l'amministrazione è riuscita a continuare a garantire, a titolo gratuito, il trasporto antimeridiano casa/scuola e ritorno, nonché quello pomeridiano collegato alle attività di tempo pieno.

Servizio dotazioni didattiche

Il Comune di Salerno ha provveduto alla fornitura gratuita dei testi scolastici agli alunni iscritti alle Scuole Primarie cittadine, pubbliche e paritarie, a prescindere dal reddito familiare, mediante l'assegnazione della cedola libraria. L'attenzione maggiore è stata riservata all'area di disagio economico con agevolazioni per l'acquisto di testi scolastici destinate a studenti appartenenti a famiglie meno abbienti frequentanti la Scuola Secondaria di I e II grado. Inoltre, per gli studenti le cui famiglie si trovano, sia in condizioni di disagio economico (reddito non superiore ad € 5.000 di ISEE) che seguite dai Servizi Sociali, sono state rilasciate cedole librarie spendibile presso i librai per ricevere gratuitamente i libri.

Integrazione scolastica per disabili

All'integrazione scolastica degli alunni con diverse abilità, frequentanti le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado, è stato rivolto un notevole sforzo economico dell'amministrazione, che ha finanziato, con fondi interamente comunali, progetti di integrazione scolastica, predisposti dalle Scuole, relativi all' "Autonomia Personale, Sociale e della Comunicazione", "Attività Motoria" e "Percorsi Pedagogici", e ha garantito la figura dell'assistente alla comunicazione per i non vedenti ed i non udenti. Sono stati forniti presidi sanitari, materiale informatico e didattico speciale, così come richiesto dalle scuole e/o dalle famiglie. Sono stati previsti contributi per l'acquisto di testi specifici, alternativi a quelli adottati dalla classe di appartenenza, in modo da facilitare ulteriormente le famiglie e gli insegnanti, garantendo il trasporto casa/scuola e ritorno nonché presso i Centri di Riabilitazione.

	Anno 2011	Anno 2015
N. bambini iscritti negli asili nido anche in convenzione	555	904
Gradi di accoglimento della domanda reale asili nido	91,48%	92,79%
N. bambini iscritti nelle scuole materne anche in convenzione	346	621
Grado di accoglimento della domanda reale scuole materne	90%	100%
Numero alunni portatori di handicap assistiti	221	272
Numero alunni iscritti attività integrative	270	580
Numero di alunni che hanno usufruito del servizio di trasporto scolastico	632	672



Biblioteca-Emeroteca di Villa Carrara

La Biblioteca-Emeroteca di Villa Carrara ha rafforzato e diversificato l'offerta di servizi, configurandosi sempre più come spazio culturale e sociale aperto a tutti i cittadini, con particolare attenzione ai giovani utenti, grazie in particolare all'attivazione di visite guidate delle scuole alla Biblioteca ed al sostegno ad iniziative promosse da Associazioni. Presso la Villa si sono, inoltre, svolte diverse iniziative socio-culturali.

Servizio promozione culturale

Il servizio ha avviato una proficua collaborazione con le scuole ed ha realizzato con esse il Progetto "La Scuola adotta un Monumento", nel corso del quale, in primavera e in occasione di Luci d'Artista, gli studenti delle scuole cittadine si sono trasformati in guide alla scoperta dei principali siti di interesse storico-artistico della città. Prosegue, inoltre, il progetto "Salerno Città Educativa".

Scuole dell'infanzia comunali

Le Scuole dell'Infanzia comunali sono costituite da 4 plessi che accolgono complessivamente 298 alunni. In tre di essi, e precisamente nei plessi di "S. Giovanni Bosco", "Torrione Basso" e "Pio XII", sono attivi i Progetti denominati "Sezioni Primavera", che accolgono i bambini nella fascia di età che va dai 24 ai 36 mesi per complessivi 45 alunni. Nonostante il pensionamento di molte docenti e l'assunzione di un numero ridotto di insegnanti a tempo determinato con la rimodulazione dell'orario, si è riusciti a mantenere inalterata la fruizione dei servizi da parte degli utenti. Sono state avviate attività integrative, progetti educativi ed iniziative di partecipazione a particolari eventi, al fine di ottenere un ampliamento dell'offerta formativa.

CICLO DEI RIFIUTI

L'Amministrazione comunale di Salerno ha posto in rapida attuazione un innovativo piano di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, secondo il sistema domiciliare "porta a porta". Questo proprio mentre nell'intera regione Campania si consumava l'ennesima emergenza dei rifiuti con disastrosi danni sanitari, economici ed ambientali. Il successo della raccolta differenziata a Salerno ha meritato riconoscimenti ed apprezzamenti in ogni parte d'Italia, con un dato effettivo medio pari al 70,03% nell'anno 2010 (con punte mensili anche del 72%) .

Fin dall'inizio del mandato l'impegno dell'amministrazione comunale è continuato con ritmo incessante anche negli anni seguenti, avendo l'obiettivo di consolidare e migliorare questo straordinario primato italiano. L'eccellenza di Salerno in questo campo significa anche una moderna dotazione impiantistica a servizio dell'intero ciclo dei rifiuti, ossia un vero e proprio sistema integrato industriale. Ne sono componenti primari: un impianto di trasferimento in località Fuorni-Ostaglio destinato a fronteggiare le situazioni di maggiore criticità; le due isole ecologiche attrezzate "Arechi" e "Fratte"; un impianto di compostaggio in area industriale, decisivo per il trattamento veloce, con costi contenuti della frazione organica, il primo ad essere realizzato in Campania. Con l'attivazione del nuovo impianto di compostaggio è stata completata la dotazione impiantistica per fronteggiare l'intero ciclo dei rifiuti, dalla raccolta al recupero e smaltimento delle frazioni residue. Grazie al completamento della dotazione impiantistica e allo straordinario livello raggiunto nella raccolta differenziata, è diventata superflua la costruzione di un termovalorizzatore. L'attività ed il continuo monitoraggio dell'area di trasferimento di Ostaglio hanno consentito al nostro comune di non essere coinvolto nell'emergenza rifiuti che in più occasioni ha interessato diversi comuni della Campania e dell'Italia.

Le scelte strategiche messe in campo dall'amministrazione si sono rivelate vincenti ed hanno avuto riconoscimenti anche dall'Unione Europea. Infatti l'impianto di compostaggio del Comune di Salerno è stato inserito nel novero delle buone pratiche d'utilizzo dei fondi comunitari per qualità progettuale, soluzioni tecnologiche adottate, capacità operativa. L'impianto, che produce compost, che viene successivamente distribuito gratuitamente alle aziende agricole salernitane.

Il funzionamento a regime di detto impianto ha consentito la riduzione dei costi di trattamento della frazione umida, consentendo in questo modo di non incrementare la TARSU a carico degli utenti. Il mantenimento di tale primato è importante per la salvaguardia dell'ambiente, per la qualità di vita dei cittadini, per l'attrazione stessa del territorio.

Le scelte attuate hanno portato Salerno all'avanguardia in campo ambientale, energetico e per le attività di protezione civile. Un insieme complesso e sinergico che evidenzia una speciale attenzione al rapporto con il territorio e la natura per migliorare la qualità di vita. L'amministrazione ha attivato progetti volti alla riduzione dei consumi energetici in conformità al protocollo di Kyoto (20.20.20.) nonché l'attuazione del PAES – Piano di Azione Energia Sostenibile- approvato dalla Commissione



Europea. Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile elaborato dall'Ufficio dell'Energy Manager del Comune di Salerno, ha ricevuto l'approvazione del Joint Research Centre of the European Commission che, incaricato dal Covenant of Mayors, ha analizzato il documento ed ha decretato la rispondenza ai requisiti richiesti dall'adesione al Patto dei Sindaci. L'approvazione del PAES non solo consente all'Amministrazione Comunale di poter accedere a fondi comunitari per la realizzazione degli interventi in esso individuati, ma anche di promuovere azioni tese a sensibilizzare la comunità cittadina nel campo delle energie rinnovabili, nel risparmio energetico, nella sostenibilità ambientale anche attraverso forme di partenariato pubblico / privato. Infine Il Comune di Salerno ha preso parte al progetto nazionale RAEE@scuola, un programma di comunicazione ambientale e di raccolta differenziata finalizzato ad insegnare ai bambini delle scuole elementari come smaltire correttamente i RAEE, Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. Gli alunni sono stati invitati a portare a casa i "piccoli" RAEE che in famiglia non venivano più usati e, a conferirli in appositi contenitori posizionati all'interno delle scuole. Al progetto hanno aderito 14 scuole, con 45 classi per un numero complessivo di 927 alunni, raccogliendo un totale di 654 kg di apparecchi elettrici in disuso. Inoltre l'ANCI, nell'ambito del progetto "Diagnosi ed efficientamento energetico delle strutture del patrimonio comunale e delle strutture sanitarie", ha selezionato il Comune di Salerno tra i comuni più attivi nel campo energetico, per la realizzazione di due progetti di efficientamento energetico di strutture comunali ed in particolare: il Palazzo di Città ed il Teatro Verdi.

POLITICHE AMBIENTALI

Salerno è un Comune all'avanguardia in campo ambientale, energetico e per le attività di protezione civile. Un insieme complesso e sinergico che evidenzia una particolare attenzione al rapporto con il territorio e la natura per migliorare la qualità di vita dei propri cittadini.

Si conferma la posizione d'avanguardia nazionale nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, le acque del litorale del capoluogo sono interamente balneabili, le opere di assetto idrogeologico e fluviale realizzate negli anni precedenti hanno scongiurato problematiche inerenti il maltempo, gli impianti di compostaggio e fotovoltaico sono diventati buone pratiche esemplari a livello europeo per la produzione d'energia pulita, l'entrata in funzione della metropolitana ha contribuito a tener bassi i fattori d'inquinamento ambientale. Le situazioni succitate sono state il frutto di scelte strategiche vincenti, di determinazione amministrativa, di applicazione quotidiana alla risoluzione dei problemi.

L'amministrazione ha accresciuto la sensibilità nei riguardi degli animali con l'apertura di aree per la sgambatura dei cani, l'istituzione della figura del Garante per la Tutela degli Animali, e con regolamenti, controlli e gestione efficiente dei canili, resa possibile anche grazie alla preziosa opera di supporto delle associazioni animaliste. Il Comune di Salerno risulta primo capoluogo d'Italia in rapporto alla popolazione e primo capoluogo in assoluto nell'area del Sud Italia, diventando così, secondo l'annuale rapporto di Legambiente, "l'avamposto al Sud della green economy". Salerno è stata anche tra le sole tre città italiane, insieme a Prato e Ivrea, a ricevere il Green Award del CoReVe (Consorzio Recupero Vetro) per i risultati ottenuti nella raccolta differenziata del vetro di qualità. E ancora, a Salerno è andato anche il premio best practices nella XX edizione di Ecosistema Urbano.

Nell'edizione 2014 del premio riservato alle amministrazioni virtuose nel campo della raccolta differenziata, il Comune si è aggiudicato sul piano nazionale il premio "Miglior indice di buona gestione dei rifiuti urbani". In Campania Salerno è primo tra i comuni sopra i 100mila abitanti.

Un riconoscimento importante per la nostra città anche nel XXI rapporto Ecosistema Urbano, lo studio di Legambiente sulla vivibilità ambientale dei capoluoghi di provincia italiani, che vede Salerno al primo posto nel campo delle energie rinnovabili (fotovoltaico e solare termico) con 186 kw installati ogni 1000 abitanti.

La delicatezza del tema ha impegnato l'amministrazione anche nella creazione di un nucleo di Ispettori Ambientali Comunali.

Particolare attenzione è stata prestata all'abbandono dei rifiuti pericolosi.

Infine dopo 13 anni, si è raggiunto un notevole risultato, per quanto concerne la balneazione: nel corso dell'estate è stato reso balneabile l'intero litorale cittadino.

POLITICHE SOCIALI

In un periodo di profonda crisi economica e sociale, il sostegno alle fasce deboli della popolazione diviene una delle priorità assolute dell'attività amministrativa. Solidarietà e accoglienza sono da sempre le parole d'ordine di un'amministrazione che, pur a fronte dei continui tagli dei trasferimenti erariali, continua ad investire ingenti risorse del proprio bilancio per garantire servizi propri di una città realmente solidale e civile. Decisivo per la realizzazione di tale obiettivo è il contributo delle associazioni e delle cooperative del terzo settore, il cui costante lavoro garantisce conforto e supporto alle famiglie, ai disabili, agli anziani, ai minori, ai senza reddito, a tutti coloro che non hanno voce.

Da bene confiscato alla camorra a centro per minori

Dai primi mesi del 2015 è diventato operativo un ulteriore servizio per i bambini della nostra città. Un bene confiscato alla camorra ubicato nel quartiere collinare di Ogliara, assegnato dalla Prefettura al Comune di Salerno, sarà affidato ad un organismo sociale, a seguito di gara pubblica, per la realizzazione di un Centro Diurno per minori: un bene sottratto alla criminalità organizzata diventerà, in tal modo, un luogo di accoglienza, di socializzazione e di divertimento per i più piccoli.

Garante per l'infanzia

È stata istituita a Salerno una sede decentrata del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza. Lo scopo è dotare la città di Salerno e la sua provincia di servizi utili alla cittadinanza, di monitorare il territorio e di sensibilizzare le amministrazioni ad una sempre maggiore consapevolezza nella tutela e promozione dei diritti dei minori anche attraverso la promozione di campagne informative, di dialogare con tutti gli attori del settore nell'interesse superiore dell'infanzia e dell'adolescenza. Una decisione di grande rilievo, che si inserisce nel solco di una attenzione che da sempre l'amministrazione comunale ha per le politiche sociali e specificamente per il tema dell'infanzia. L'obiettivo è mettere in campo tutto ciò che è possibile in termini di prevenzione, ma anche di controllo e di monitoraggio delle situazioni a rischio.

Altri servizi per l'infanzia

Accanto ai servizi offerti dagli asili nido comunali, sono proseguiti altri servizi per l'infanzia ideati negli scorsi anni. Sono 17 i nuclei familiari ad aver usufruito del servizio domiciliare di baby sitting per complessivi 22 bambini da 0 a 3 anni. Il progetto "mamme in rete" ha formato 6 madri che hanno accolto presso 8 bambini presso la propria abitazione. Il servizio "Tata a domicilio", prevede attività di formazione per il personale e incontri informativi per le famiglie, dove hanno usufruito, fino al mese di giugno, 40 bambini. Diversamente dal passato, l'amministrazione ha ritenuto di strutturare nella programmazione del Piano Sociale di Zona anche il servizio reso ai minori ospitati presso l'Istituto Smaldone.

Sportello adolescenza

A dicembre è stato inaugurato, presso la Chiesa di Gesù Redentore, lo Sportello d'Ascolto e Ricreativo, un centro di accoglienza e consulenza, realizzato dall'Associazione Giovamente in collaborazione con il Comune di Salerno e con la Chiesa Gesù Redentore di Salerno, che si rivolge a tutti i ragazzi dagli 11 ai 18 anni, offrendo ascolto e sostegno alle varie fasi che si attraversano durante l'adolescenza. Lo sportello rappresenta un luogo di riflessione e di confronto che potrà aiutare ad affrontare le crisi e le difficoltà che si incontrano normalmente in fase di crescita. Un'iniziativa di grande valore, in un periodo di grave emergenza educativa.

Sportello Salerno Prossimità

È operativo dal mese di giugno lo Sportello Salerno Prossimità, uno spazio di raccordo tra i cittadini e le istituzioni. Obiettivo dello sportello è informare sui contenuti e sulle procedure di richiesta dell'Amministrazione di Sostegno; contribuire alla sensibilizzazione delle persone disposte ad assumere l'incarico, e coadiuvarne l'attività offrendo supporto e consulenza; interagire con la rete territoriale; favorire la condivisione di prassi e competenze tra gli Amministratori di Sostegno e tra questi e la realtà del settore no-profit; attivare tavoli di confronto, momenti di aggiornamento tematico, incontri, discussioni; garantire servizi di supporto informativo, formativo e di consulenza agli Amministratori di Sostegno. L'istituzione dello Sportello Prossimità, unico esempio nel Mezzogiorno d'Italia, conferma il ruolo di Salerno quale modello virtuoso di politiche a sostegno della persona.

Il laboratorio Danzabile e le attività per i diversamente abili

Nato dalla collaborazione tra l'associazione "AccesSalerno" e la Fondazione Salerno Contemporanea, il laboratorio Danzabile organizza incontri, dibattiti, attività ed eventi che vedono protagoniste persone con disabilità. Particolarmente emozionante lo spettacolo "Apnea", andato in scena a giugno al Teatro Ghirelli nell'ambito di una tre giorni interamente dedicata al tema della disabilità: una grande esperienza umana ed un'occasione di comprensione, che ha riguardato non solo i protagonisti, ma anche chi li osserva. Iniziative come quelle ideate dal laboratorio Danzabile rappresentano un tassello decisivo della crescita umana e culturale della città.

Banco Farmaci

Comune di Salerno, farmacisti, medici volontari della Caritas Diocesana, Soccorso Amico, gruppi scout Agesci e parrocchie cittadine: tutti insieme per un progetto unico in Campania. Dal mese di giugno, presso una sede messa a disposizione dall'amministrazione comunale al Largo Fornelle, ogni giovedì vengono distribuiti gratuitamente farmaci a persone bisognose, precedentemente munite di certificato presso la propria parrocchia. In un momento in cui tanti cittadini non comprano più i medicinali e sono costretti a pagare le analisi di tasca propria, questa iniziativa è un altro tassello della città della solidarietà, in grado di modificare in profondità la vita di un pensionato o di una famiglia.

Attività estive per anziani, minori e disabili

In questi ultimi anni, come ormai da tradizione, anziani, minori, diversamente abili e le loro famiglie hanno potuto trascorrere alle piscine Vigor una splendida estate all'insegna dell'integrazione e del sano divertimento. Altre iniziative sono state organizzate nel periodo estivo presso il Centro Polifunzionale di Mercatello gestito dalla cooperativa il Verde Pino: per l'intero arco della bella stagione la struttura ha, infatti, ospitato residenti della zona orientale. E non sono mancati laboratori estivi, ricordiamo quelli del progetto "Salerno città educativa" rivolti in particolare ai bambini dei quartieri collinari ed orientali della città.

Riportiamo di seguito, in forma schematica, un elenco specifico dei servizi erogati suddivisi per aree di intervento.

Area responsabilità familiari

- Educativa domiciliare

Il servizio ha sostenuto, attraverso percorsi di affiancamento/supporti socio/educativi personalizzati, oltre 50 nuclei familiari multiproblematici con oltre 90 minori.

- Affidato familiare

Il servizio ha assicurato a diversi minori temporaneamente privi di un idoneo ambiente familiare, l'istruzione e l'educazione, affidandoli ad altra famiglia valutata idonea a tale compito e sostenuta anche con l'erogazione di contributi economici e la copertura assicurativa. È stata istituita l'Anagrafe degli affidatari e sono state avviate attività di promozione, sensibilizzazione e formazione delle famiglie disponibili all'affido.

- Mediazione familiare

Il centro di consulenza e sostegno alla famiglia ha sostenuto oltre 20 famiglie in situazioni conflittuali.

- Adozione nazionale ed internazionale

Il servizio prevede attività di sensibilizzazione, informazione e orientamento alle famiglie. Sono state formate complessivamente 19 coppie. Sono state effettuate attività di monitoraggio post-adoitivo a favore delle neo-famiglie adottive.

- Servizio di ascolto famiglie con minori in difficoltà

Il servizio offre consulenza psicologica, legale, orientamento scolastico e professionale, interventi di sostegno alla genitorialità.

Area minori

- Accoglienza Residenziale

Il servizio assicura il mantenimento ai minori temporaneamente privi di un idoneo ambiente familiare. Sono stati assistiti minori in case famiglia/comunità educative di tipo familiare/comunità alloggio; minori nei centri diurni a carattere semiresidenziale; minori e madri in comunità per gestanti.

- Centri di aggregazione

I sei centri dislocati sul territorio svolgono attività rivolte annualmente a circa 250/300 adolescenti e loro famiglie, attraverso la costruzione di reti di protezione sociale, al fine di prevenire possibili percorsi devianti.

- Centri polifunzionali

I sei centri dislocati sul territorio comunale punto di riferimento per minori e famiglie, svolgono annualmente attività educative, ludiche, ricreative, formative, in favore di circa 300/350 minori e loro famiglie.

- Progetto Sostegno socio-educativo

Il servizio ha offerto a 50 minori, appartenenti a nuclei familiari in disagio sociale, opportunità di socializzazione, sostegno socio-educativo ed occupazione strutturata del tempo libero. Nei mesi estivi sono state organizzate attività di balneazione rivolte a minori.

- Servizi in caso di maltrattamento e abuso in danno di minori

Attraverso il Nucleo Operativo Territoriale, che opera presso l'ASL in rete con i Servizi Sociali del Comune di Salerno, sono state tempestivamente rilevate situazioni di sospetto o rischio di abuso. Il servizio di ascolto telefonico ha ricevuto oltre 100 segnalazioni.

Area anziani

- Centro Polifunzionale

Il centro ha consentito agli anziani di partecipare ad attività di animazione, culturali e ricreative per lo sviluppo e il recupero dell'autonomia e di fruire, se richiesto, del pasto e/o del trasporto.

- Servizi residenziali

Il servizio offre, ad anziani ultrasessantacinquenni con ridotta autonomia e bisognosi di assistenza, accoglienza presso la Casa Albergo di proprietà comunale e/o presso altre strutture convenzionate presenti sul territorio provinciale, limitando così il rischio di isolamento sociale ed affettivo. Vengono accolti in residenzialità circa 80 anziani.

- Servizi domiciliari

Il servizio a carattere socio-assistenziale è rivolto ad anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti che vivono in condizioni di disagio socio-abitativo, bisognevoli di aiuto per l'igiene e la cura della persona e della casa, nonché di sostegno psicologico e di supporto alla vita domestica e relazionale. Il servizio, ogni anno, viene offerto a circa 250 anziani.

- Integrazione sociale

I servizi di integrazione ricreativi ed aggregativi sono finalizzati al mantenimento dell'anziano in contesti sociali significativi al fine di limitare il rischio di emarginazione ed isolamento sociale, attraverso la partecipazione a gite culturali e religiose, attività teatrali e del tempo libero. Hanno partecipato alle attività circa 700 anziani.

Area contrasto alla povertà

Secondo una prassi ormai consolidata, l'Amministrazione Comunale non prevede lo stanziamento di contributi diretti, bensì una forma di accompagnamento affidata alla Caritas, per una spesa complessiva di 140mila euro annui, per esigenze legate alle spese mediche e ai pagamenti delle utenze.

- Progetto di Inclusione e interventi per l'emergenza sociale

Le attività progettuali hanno permesso di offrire concrete risposte alle situazioni di disagio e povertà estrema attraverso una rete di servizi integrati che, in modo trasversale, prevedono la presa in carico dei soggetti in un percorso che va dal primo contatto, all'accoglienza, al reinserimento sociale, attraverso l'accompagnamento all'autonomia. La Mensa di San Francesco serve 135 persone al giorno; il Centro d'ascolto Caritas ha offerto il suo servizio a 55 nuclei familiari; altri 283 nuclei sono stati sostenuti per l'acquisto di farmaci, prodotti per neonati, pagamento bollette.

- Pronta accoglienza e pronta reperibilità

Il servizio, rivolto ai senza fissa dimora e soggetti in disagio, garantisce l'accoglienza di primo livello. L'anno scorso sono state accolte 49 persone tra cui otto nuclei familiari in grave disagio.

- Interventi per il sostegno di donne in difficoltà

Il servizio ha offerto accoglienza residenziale e ospitalità a 7 donne con 11 minori.

- Sostegno per autonome sistemazioni alloggiative

È stato offerto un sostegno economico a 24 nuclei familiari in grave disagio socio-economico.

Area disabili

- Centri Sociali Polifunzionali

I 3 Centri Sociali polifunzionali sono strutture a carattere semi-residenziale caratterizzate da una pluralità di attività e servizi destinati a ridurre i fenomeni di emarginazione sociale delle persone disabili. Il servizio è stato erogato in favore di circa 80 persone.

- Comunità alloggio/Gruppo appartamento

Il servizio ha garantito supporto a 34 persone disabili.

- Assistenza domiciliare ed educativa

Il servizio è finalizzato a garantire la permanenza, il mantenimento o il reinserimento della persona disabile nel proprio ambiente di vita; per giovani ragazzi disabili è previsto anche il supporto educativo. Complessivamente il servizio è stato erogato in favore di 71 persone disabili.

- Assegno di cura

L'assegno di cura è erogato in favore delle famiglie di persone disabili che sostengono direttamente, o tramite terzi, l'azione di cura nei confronti dei propri familiari. Sono stati erogati 26 assegni di cura.

- Trasporto disabili

È stato garantito il trasporto a 90 persone disabili. Altri 95 hanno usufruito del trasporto collettivo presso i centri di riabilitazione e polifunzionali.

- Gruppi di auto

Il servizio ha consentito di sostenere psicologicamente e fisicamente 33 persone familiari di persone disabili o con fragilità psichica.

Area immigrati

- Sportello di Orientamento – Tam Tam

I 650 utenti che si sono rivolti allo sportello informativo hanno ricevuto assistenza, informazioni, aiuti nelle procedure amministrative per il rilascio di permessi di soggiorno, accompagnamento socio-sanitario, consulenza.

- Fuori tratta CARACOL e Fuori Tratta VII annualità

I progetti cercano di prevenire e contrastare il fenomeno della tratta delle persone, offrendo spazi di accoglienza, ascolto, relazione e sostegno per consentire l'inserimento in percorsi di emancipazione e reinserimento lavorativo. Con il progetto Fuori Tratta CARACOL sono state contattate 242 persone e accolte 9 donne; con il progetto Fuori Tratta – VII annualità sono stati accolte 9 donne straniere e 2 bambini.

Integrazione socio-sanitaria

Sono in tutto 250 gli utenti che hanno usufruito di assistenza domiciliare integrata, residenze sanitarie assistite, centri diurni integrati, comunità alloggio per pazienti psichiatriche e assegni di cura per malati di SLA.

Indicatori del welfare	Anno 2011	Anno 2015
Numero anziani assistiti	982	1074
Numero posti in strutture per anziani (pubbliche o in convenzione)	67	97
Numero disabili assistiti	347	486
Numero minori assistiti	1198	1533
Numero adulti in difficoltà assistiti	267	696
Numero strutture socio-sanitarie del Comune (anche non gestite direttamente)	5 (non gestite direttamente)	6 (non gestite direttamente)
Numero di alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno	5	73

TURISMO

Salerno, al centro delle due costiere del suo golfo, è diventata centro di un Distretto Turistico di livello mondiale. La straordinaria trasformazione urbana della città e l'organizzazione di eventi culturali ed artistici di grande richiamo hanno dato in questi anni un significativo impulso anche alla capacità attrattiva di Salerno verso l'esterno.

La straordinaria trasformazione urbana della città e l'organizzazione di eventi di grande richiamo hanno dato in questi anni un significativo impulso anche alla capacità attrattiva di Salerno verso l'esterno.

Per questo la città può mettersi a capo di una più vasta azione di promozione turistica che coniughi la nuova intraprendenza del capoluogo con il grande patrimonio paesaggistico e culturale del territorio costiero ed interno in ambito provinciale. "Luci d'Artista", Teatro Verdi, Fiera del Crocifisso Ritrovato, Mercatini Natalizi, Riqualficazione culturale e musicale della Movida, Stagione Concertistica Open Air nelle principali piazze e luoghi ad alto contenuto storico-artistico della città, diventano il filo conduttore che disegna un cartellone di eventi "lungo tutto l'anno" e che inserisce Salerno nel novero ristretto dei capoluoghi di provincia dove di fatto si realizza una programmazione in grado di attrarre diverse tipologie di pubblico turistico. Resta decisivo l'impulso dato alle infrastrutture di trasporto (ferro, gomma, aeroporto, vie del mare) ed alla rete ricettiva.

In questi anni sono sorti a Salerno importanti alberghi lungo la fascia costiera. Altre qualificate iniziative sono previste in attuazione del Piano Urbanistico comunale. Ciò consentirà di accrescere gli eventi di turismo congressuale (già in fase di significativa diffusione), coerenti con l'obiettivo di garantire una copertura turistica pluristagionale. Un grande polmone paesaggistico, culturale ed enogastronomico è rappresentato dalla cinta collinare di Salerno, dove dovranno essere incentivati interventi di restauro del paesaggio e di recupero degli antichi casali, anche per una nuova rete ricettiva. Il nuovo waterfront della città sarà ancor di più' asse strategico di una nuova e straordinaria stagione turistica per Salerno. Fondamentale è l'attività dell'ente Regione in tema di interventi volti al risanamento ambientale.

Da un po' di anni Salerno ha un cartellone di eventi di assoluta eccellenza, la cui programmazione offre ormai a cittadini e turisti una gamma culturale e spettacolare, che soddisfa tutti i gusti e tutte le età. L'anno 2015 ha visto il Capodanno in Piazza , con artisti di levatura nazionale, come il gruppo musicale "Il Volo", per poi proseguire con i cartelloni del Teatro Verdi e del Teatro Ghirelli, con grandi eventi nel campo dell'architettura e del design, con una variegata programmazione estiva, innumerevoli meeting e congressi (in particolare in campo medico e urbanistico), fino ad arrivare ad un nuovo evento di valore internazionale, quale la Biennale d'Arte Contemporanea di Salerno. E per finire, da novembre, la città è avvolta anche quest'anno nella magica atmosfera di Luci d'Artista.

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Il controllo strategico è stato definito e monitorato attraverso le strategie contenute nella relazione di inizio mandato, nelle linee programmatiche di mandato, aggiornate annualmente in sede di redazione del bilancio, con la relazione previsionale e programmatica. È stata istituita un'apposita struttura organizzativa (ufficio controlli interni) posta sotto la supervisione del Segretario Generale, che verifica e riporta all'organo d'indirizzo politico, il tempo realizzazione rispetto ai programmi, il grado di assorbimento delle risorse, il livello di realizzazione degli obiettivi indicati nel programma di mandato, con la valutazione degli standard qualitativi progettati e dall'impatto socio-economico dei programmi.

Le risultanze del controllo strategico, sono annualmente, riportate in sede di rendiconto della Gestione.

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Il Comune di Salerno ha approvato un apposito manuale per procedere alla misurazione e valutazione delle performance con l'obiettivo principale del miglioramento costante dell'organizzazione delle persone che vi lavorano.

In particolare, il manuale prevede le seguenti azioni:

- verificare il conseguimento degli obiettivi;
- informare e guidare i processi decisionali;
- gestire in maniera più efficace sia le risorse che i processi organizzativi;
- fornire la base di un sistema incentivante per premiare il merito, l'impegno e la produttività di ciascun dipendente;
- promuovere processi di miglioramento delle prestazioni in termini di qualità;
- valorizzare le competenze e le potenzialità, individuando i fabbisogni formativi del personale, nonché incoraggiando l'arricchimento dell'esperienza lavorativa nelle sue dimensioni: orizzontale (diversificazione compiti) e verticale (incremento delle responsabilità);
- condividere gli obiettivi dell'Amministrazione con il personale, promuovendo strumenti di interazione e dialogo tra i dipendenti e la dirigenza;
- promuovere l'emersione di professionalità particolarmente qualificate, al fine della loro



valorizzazione, anche nel quadro degli strumenti individuati nel titolo III del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150.

Il manuale è stato approvato con delibera di G.C. n. 112 del 03/02/2012 e integrato con successive deliberazioni giuntali n. 538/2012 – 490/2013 – 135/2014 e 120/2015.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Il controllo degli organismi partecipate, finalizzato a presidiare, ai sensi dell'art. 147 e 147 quater del D. Lgs. 267/2000, il perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali correlati ai servizi svolti per conto del Comune, a monitorare e consolidare l'andamento economico patrimoniale e finanziario del singolo organismo per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione, e a verificare il permanere dei requisiti di funzionalità della partecipazione al conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. L'aspetto di maggiore rilievo del sistema delineato dal combinato disposto degli art. 147 e 147 quater, è rappresentato dall'esigenza di attivare un sistema informativo che garantisca un flusso costante e strutturato di informazioni volte a portare a conoscenza lo stato reale della gestione, non solo all'Ente ma anche degli organismi partecipati.

L'Ente ha adottato un apposito regolamento dal quale è scaturito che l'attività di controllo fosse affidata ad un ufficio, creato ad hoc, incardinato nel settore finanziario, con la supervisione del Segretario Generale. L'attività di monitoraggio prevede controlli su i contratti di servizio, sulla qualità dei servizi forniti, sulla situazione contabile e gestionale nonché organizzativa della società partecipata. Un esame particolare è poi riservato ai risultati di gestione, agli effetti che questi producono sul bilancio del Comune e sui vincoli di finanza pubblica. Inoltre per rispettare l'equilibrio economico finanziario si è proceduto all'allineamento delle posizioni creditorie e debitorie con le singole società. Infine l'Ente ha adottato le direttive per il controllo delle spese del personale, ai sensi dell' art. 18 comma 2 bis del D.Lgs. n. 112/2008 e dell'art. 3 comma 5 del D.Lgs. n. 90/2014 convertito dalla L. n. 114/2014.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decreme nto rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	179.688.621,74	198.764.428,60	200.329.188,62	206.690.757,35	204.337.939,21	+ 13,72%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	24.569.535,48	15.737.484,58	85.978.281,24	31.383.783,92	41.427.186,65	+ 68,61%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	7.116.132,44	1.168.552,34	5.358.533,67	3.981.756,15	5.178.573,10	- 27,22%
TOTALE	211.374.289,66	215.670.465,52	291.666.003,53	242.056.297,42	250.943.698,96	+ 18,72%

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decr. nto rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	175.002.892,42	173.242.062,94	181.108.809,27	178.242.683,21	176.573.745,83	+ 0,89%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	28.089.786,93	26.637.249,84	102.829.673,71	48.036.992,83	55.989.985,49	+ 99,32%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	157.152.631,94	153.422.900,22	107.173.335,79	110.602.956,88	89.082.742,41	- 43,37%
TOTALE	360.245.311,29	353.302.213,00	391.111.818,77	336.882.632,92	321.646.473,73	- 10,71%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	26.438.996,94	22.686.428,37	21.730.201,20	23.391.429,14	223.326.449,06	+ 744,68%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	26.438.996,94	22.686.428,37	21.730.201,30	23.391.429,14	223.326.449,06	+ 744,68%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	179.688.621,74	198.764.428,60	200.329.488,62	206.690.757,35	204.337.939,21
Spese titolo I	175.002.892,42	173.242.062,94	181.108.209,27	178.242.683,21	176.573.745,83
Rimborso prestiti parte del titolo III	8.177.664,34	9.227.556,45	8.733.502,40	7.837.087,91	5.343.750,66
Saldo di parte corrente	- 3.491.935,02	16.294.809,21	10.467.776,95	20.610.986,23	22.420.442,72
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	24.569.535,48	15.737.484,58	85.978.281,24	31.383.783,92	41.427.186,65
Entrate titolo V **	7.116.132,44	1.168.552,34	5.358.333,67	3.981.756,15	5.178.573,10
Totale titoli (IV+V)	31.685.667,92	16.906.036,92	91.336.814,91	35.365.540,07	46.605.759,75
Spese titolo II	28.089.786,93	26.637.249,82	102.829.673,71	48.036.992,83	55.999.985,49
Differenza di parte capitale	3.595.880,99	- 9.731.212,92	- 11.492.858,80	- 12.671.452,76	- 9.394.225,74
Entrate capitale destinate a spese correnti				350.000,00	2.800.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	14.525.322,25	13.869.620,36	13.041.690,90	9.100.000,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale					21.414.642,44
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	103.945,97	2.294.109,33	27.509,56	20.238,14	18.320.416,70

** Esclusa categoria I "anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2011

Riscossioni	(+)	301.911.743,92	
Pagamenti	(-)	289.972.616,25	
Differenza	(+)	11.939.127,67	
Residui attivi	(+)	84.876.510,28	
Residui passivi	(-)	96.711.691,98	
Differenza	-	11.835.181,70	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)		+- 103.945,97

*Ripetere per ogni anno del mandato.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2012

Riscossioni	(+)	297.429.700,80	
Pagamenti	(-)	249.591.591,78	
Differenza	(+)	47.838.109,02	
Residui attivi	(+)	85.122.542,86	
Residui passivi	(-)	126.397.055,59	
Differenza	-	41.274.542,73	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)		+ 6.563.596,29

*Ripetere per ogni anno del mandato.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2013

Riscossioni	(+)	241.443.675,54	
Pagamenti	(-)	128.828.274,79	
Differenza	(+)	112.615.400,75	
Residui attivi	(+)	170.372.662,58	
Residui passivi	(-)	284.013.145,18	
Differenza	-	113.640.482,60	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)		- 1.025.081,85

*Ripetere per ogni anno del mandato.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2014

Riscossioni	(+)	269.250.626,29	
Pagamenti	(-)	146.347.757,23	
Differenza	(+)	122.902.869,06	
Residui attivi	(+)	98.962.969,25	
Residui passivi	(-)	213.926.604,84	
Differenza	-	114.963.335,59	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)		+ 7.939.533,47

*Ripetere per ogni anno del mandato.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.* ANNO 2015

Riscossioni	(+)	466.804.628,84	
Pagamenti	(-)	428.889.657,32	
Differenza	(+)	37.914.971,52	
Fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	142.220.448,40	
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	121.482.924,02	
Differenza	(+)	20.737.524,38	
Residui attivi	(+)	125.791.127,82	
Residui passivi	(-)	116.093.265,47	
Differenza	(+)	9.697.862,35	
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	+ 68.350.358,25

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato			57.345,93	406.055,66	50.901.643,32
Parte accantonata					162.148.242,86
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					- 9.302.059,60
Per fondo svalutazione crediti					
Totale	- 7.403.010,16	- 6.167.167,88	57.345,93	406.055,66	203.747.826,58

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	276.733,00	0,00	14.848.954,51	16.725.392,84	16.120.083,47
Totale residui attivi finali	390.510.789,00	368.362.855,64	438.894.864,94	432.205.746,61	448.337.276,32
Totale residui passivi finali	397.790.532,00	374.530.023,52	453.686.473,52	448.525.083,79	139.226.609,19
Risultato di amministrazione	- 7.003.010,00	- 6.167.167,88	57.345,93	406.055,66	203.747.826,58
Utilizzo anticipazione cassa	SI	SI	SI	NO	SI

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento Quote accantonate per ammortamento			57.345,43		
Finanziamento Debiti fuori bilancio					
Salvaguardia Equilibri di bilancio				406.055,66	
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in Sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Altro					2.400.000,00
Totale			57.345,43	406.055,66	

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI Primo anno del Mandato - 2011	iniziali	riscossi	maggi ori	minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	79.718.748,00	21.735.510,00	0,00	10.028.419,00	69.690.329,00	47.954.819,00	26.879.884,00	74.834.703,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	14.867.662,00	9.345.315,00	0,00	682.660,00	14.185.002,00	4.839.687,00	8.769.372,00	13.609.059,00
Titolo 3 - Extratributarie	63.079.355,00	10.349.482,00	0,00	4.005.981,00	59.073.374,00	48.723.892,00	28.501.025,00	77.224.917,00

Parziale Titoli 1+2+3	157.665.765,00	41.430.307,00	0,00	14.717.060,00	142.948.705,00	101.518.398,00	64.150.281,00	165.668.679,00
Titolo 4 - In conto capitale	282.331.980,00	44.738.530,00	0,00	56.511.600,00	225.820.380,00	181.081.850,00	13.209.645,00	194.291.495,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	49.480.934,00	23.059.709,00	0,00	4.299.648,00	45.181.286,00	22.121.577,00	6.153.754,00	28.275.331,00
Titolo 6 - Servizi Per conto di terzi	2.616.352,00	1.653.101,00	0,00	50.798,00	2.565.554,00	912.453,00	1.362.830,00	2.275.283,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	492.095.031,00	110.881.647,00	0,00	75.579.106,00	416.515.925,00	305.634.278,00	84.876.510,00	390.510.788,00

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del Mandato - 2015	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	135.752.787,15	23.610.289,17	0,00	2.505.273,41	133.247.513,74	109.637.224,37	44.496.619,55	154.133.844,12
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	41.327.268,88	5.839.049,71	0,00	2.653.076,13	38.674.185,75	32.835.136,04	22.187.974,57	55.023.110,61
Titolo 3 - Extratributarie	77.659.103,80	5.659.931,90	0,00	1.221.620,69	76.437.483,11	70.777.551,21	22.231.328,81	93.008.880,02
Parziale Titoli 1+2+3	254.739.159,83	35.109.270,78	0,00	6.379.970,23	248.359.182,60	213.249.911,62	88.915.922,93	302.165.834,75
Titolo 4 – In conto capitale	159.364.391,41	19.722.135,54	0,00	40.535.894,96	118.828.496,45	99.106.360,91	30.745.845,31	129.852.206,22
Titolo 5 – Accensione di prestiti	16.180.506,91	6.423.187,34	0,00	152.208,53	16.028.298,38	9.605.111,04	4.998.091,81	14.603.202,85
Titolo 6 – Servizi Per conto di terzi	1.921.695,46	331.207,14	0,00	1.005.723,59	915.971,87	584.764,73	1.131.267,77	1.716.032,50
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	432.205.753,61	61.585.800,80	0,00	48.073.797,31	384.131.949,30	322.546.148,30	125.791.127,82	448.337.276,32

RESIDUI PASSIVI							Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del Mandato - 2011	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare		
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese Correnti	103.364.257,00	53.400.089,00	0,00	6.157.652,00	97.206.605,00	43.806.517,00	67.529.657,00	111.336.174,00
Titolo 2 - Spese in conto Capitale	383.339.991,00	65.748.650,00	0,00	60.643.800,00	322.696.191,00	256.947.541,00	23.833.754,00	280.781.295,00
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	9.905.441,00	9.443.415,00	0,00	137.244,00	9.768.197,00	324.782,00	5.348.281,00	5.673.063,00
Totale titoli 1+2+3+4	496.609.689,00	128.592.154,00	0,00	66.938.696,00	429.670.993,00	301.078.840,00	96.711.692,00	397.790.532,00

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del Mandato - 2015	Iniziali	Pagati	Mag giori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese Correnti	93.112.634,38	72.610.340,48	0,00	5.603.886,96	87.508.747,42	14.898.406,94	74.528.518,49	89.426.925,43
Titolo 2 - Spese in conto Capitale	192.775.398,06	18.982.747,14	0,00	165.710.133,52	27.065.264,54	8.082.517,40	36.072.893,86	44.155.411,26
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	158.114.456,86	4.195.428,65	0,00	153.919.028,21	4.195.428,65	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	4.522.594,49	4.317.565,42	0,00	52.609,69	4.469.984,80	152.419,38	5.491.853,12	5.644.272,50
Totale titoli 1+2+3+4	448.525.083,79	100.106.081,69	0,00	325.285.658,38	123.239.425,41	23.133.343,72	116.093.265,47	139.226.609,19

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Entrate tributarie	48.793.809,18	13.164.625,79	26.499.080,52	21.179.709,08	44.496.619,55	154.133.844,12
Titolo 2 Trasferimenti da Stato, Regioni ed altri enti pubblici	2.560.500,08	5.100.975,44	10.673.885,40	14.499.775,12	22.187.974,57	55.023.110,61
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	43.778.479,06	6.286.987,30	4.452.569,04	16.259.515,81	22.231.328,81	93.008.880,02
Totale	95.132.788,32	24.552.588,53	41.625.534,96	51.939.000,01	88.915.922,93	302.165.834,75
CONTO CAPITALE						
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	54.401.444,19	815.946,42	29.851.284,59	14.037.685,71	30.745.845,31	129.852.206,22
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	7.234.038,42	126.014,50	2.019.596,56	225.461,56	4.998.091,81	14.603.202,85
Totale	61.635.482,61	941.960,92	31.870.881,15	14.263.147,27	35.743.937,12	144.455.409,07
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	478.472,71	0,00	0,00	106.292,02	1.131.267,77	1.716.032,50
TOTALE GENERALE	157.246.743,64	25.494.549,45	73.496.416,11	66.308.439,30	125.791.127,82	448.337.276,32

Residui passivi al 31/12	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	465.689,61	1.886.875,23	5.023.864,62	7.521.977,48	74.528.518,49	89.426.925,43
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.246.094,43	41.947,61	3.842.814,43	951.660,93	36.072.893,86	44.155.411,26
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	37.867,68	22.876,83	29.201,56	62.473,31	5.491.853,12	5.644.272,50

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	57,30 %	62,94 %	82,50 %	82,73 %	63,56%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: NESSUNO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: NESSUNA

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti- bilancio di previsione)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	199.681.458,00	191.729.763,00	188.227.486,00	184.372.154,24	183.316.974,95
Popolazione residente	137.704,00	137.475,00	138.122,00	137.140,00	135.965,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.450,07	1.394,65	1.362,76	1.344,41	1.348,27

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	4,86%	4,84%	4,50%	4,09%	3,97%



6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Il Comune di Salerno non ha contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	20__	20__	20__	20__	20__
Data di stipulazione					
Flussi positivi					
Flussi negativi					

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.:

Anno 2011 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	27.658,50	Patrimonio netto	412.782.928,41
Immobilizzazioni materiali	729.087.043,27		
Immobilizzazioni finanziarie	48.551.240,90		
rimanenze	0,00		
crediti	390.510.788,22		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	439.497.134,88
Disponibilità liquide	276.733,81	debiti	316.690.695,32
Ratei e risconti attivi	517.293,91	Ratei e risconti passivi	0,00
totale	1.168.970.758,61	totale	1.168.970.758,61

*Ripetere la tabella. Il primo anno e l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2015 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	439.511.442,24
Immobilizzazioni materiali	904.674.488,19		
Immobilizzazioni finanziarie	36.847.559,34		
rimanenze	0,00		
crediti	448.337.276,32		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	496.103.591,77
Disponibilità liquide	16.120.083,47	debiti	470.364.373,31
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
totale	1.405.979.407,32	totale	1.405.979.407,32

*Ripetere la tabella. Il primo anno e l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

ANNO 2011

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	183.162.419,51
B) Costi della gestione di cui:	175.631.586,63
quote di ammortamento d'esercizio	15.757.407,07
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate :	- 4.026.126,57
utili	874.089,29
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	4.900.215,86
D.20) Proventi finanziari	- 8.852.456,09
D.21) Oneri finanziari	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari - Proventi	20.544.767,77
Insussistenze del passivo	6.294.896,01
Sopravvenienze attive	0,00
Plusvalenze patrimoniali	14.049.989,88
Oneri	22.622.257,57
Insussistenze dell'attivo	17.395.753,40
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	5.026.622,29
Risultato economico di esercizio	- 7.425.239,58

ANNO 2015

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	207.410.068,39
B) Costi della gestione di cui:	187.807.804,03
quote di ammortamento d'esercizio	25.663.971,79
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate :	913.648,08
utili	913.648,08
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	0,00
D.20) Proventi finanziari	- 11.551.815,65
D.21) Oneri finanziari	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari - Proventi	9.592.335,30
Insussistenze del passivo	5.656.496,65
Sopravvenienze attive	3.935.838,65
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	27.823.113,29
Insussistenze dell'attivo	24.977.391,20
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	2.845.722,09
Risultato economico di esercizio	9.266.681,20

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

I settori “Ambiente e Protezione civile” e “Impianti e manutenzioni” hanno attestato a tutto il 31/12/2015 la presenza di debiti fuori bilancio rispettivamente per i seguenti importi: € 191.792,19 ed € 398.868,52 per la somma complessiva di € 590.660,71.



QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO**ANNO 2015**

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2015
Sentenze esecutive	1.568.524,56
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di Beni e Servizi	0,00
Totale	1.568.524,56

QUADRO 10 - BIS- ESECUZIONE FORZATA

DESCRIZIONE	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	00

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	62.941.614,46	55.793.082,38	54.051.148,76	54.125.293,90	54.125.293,90
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 96/2006	55.793.082,38	54.051.148,76	52.056.572,66	51.892.285,13	51.136.459,73
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	35,92 %	32,24 %	29,90 %	30,37 %	29,70 %

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Spesa personale* Abitanti	500,09	437,66	420,41	433,10	433,10

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Abitanti Dipendenti	0,92	0,88	0,86	0,86	0,86

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Sono stati rispettati i limiti di spesa per i rapporti di lavoro flessibile.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	12.343.572,00	11.687.230,02	11.126.421,05	11.102.911,00	11.232.967,12

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non sono stati adottati provvedimenti.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto:

Comune di Salerno - Pronuncia della Corte dei Conti - Sezione Controllo Regione Campania - ai sensi dell'art. 1, comma 166 e ss. della Legge 23/12/2005 n. 266 e dell'art. 148 bis, comma 3, d. lgs 267/2000 (Tuel). Deliberazione n. 241/2014.

L'istruttoria sul rendiconto 2012 del comune di Salerno (139.251 abitanti), avviata con nota richiamata in premessa sulla base della relazione trasmessa dall'Organo di revisione, evidenziava talune criticità/irregolarità da parte dell'ente sui seguenti argomenti:

tardiva approvazione del rendiconto 2012;

equilibri di bilancio e risultato di amministrazione;

presenza di elevati residui attivi e passivi in relazione ai parametri di deficitarietà;

capacità di riscossione e flussi di cassa e anticipazioni di tesoreria;

debiti fuori bilancio e passività potenziali e tempestività dei pagamenti;

verifiche sul conto del patrimonio e aggiornamento inventario dei beni immobili;

disallineamenti contabili sugli organismi partecipati.

Il Consiglio comunale, con atto n. 2 del 20.01.2015 ha riscontrato ai rilievi mossi dalla citata deliberazione della Corte dei Conti e approvato una serie di azioni volte al superamento delle criticità evidenziate. La Corte dei Conti - Sezione Controllo Regione Campania - ha adottato apposita delibera - n. 25 del 2015 - sui provvedimenti adottati dal civico consesso.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Corte dei Conti - Procura della Campania	Data	Oggetto	Controparti
492	01/09/2010	Verifica amministrativo-contabile effettuata dalla RGS presso Comune di Salerno	Iscritti nei giudizi di responsabilità
543	27/09/2010	Verifica amministrativo-contabile effettuata dalla RGS presso Comune di Salerno	Iscritti nei giudizi di responsabilità
1037	31/05/2010 deposito	Verifica amministrativo-contabile effettuata dal Servizio Ispettivo Finanza Pubblica SIFIP MEF	Iscritti nei giudizi di responsabilità



152	05/04/2011	Erogazioni di compensi incentivanti per premi di produttività e plus orario a favore di dipendenti comunali	Iscritti nei giudizi di responsabilità
1808	13/10/2011 deposito	Erogazione compensi relativi a n. 2 progetti obiettivo a favore di dipendenti servizio igiene urbana	Iscritti nei giudizi di responsabilità
2039	05/12/2011 deposito	Presunto danno erariale per consulenza esterna	Iscritti nei giudizi di responsabilità
334	20/05/2013 deposito in cancelleria	Giudizio di appello avverso sentenza n.1037/2010	Iscritti nei giudizi di responsabilità
438	05/05/2014	Verifica amministrativo-contabile effettuata dal Servizio Ispettivo Finanza Pubblica SIFIP MEF presso Comune Salerno	Iscritti nei giudizi di responsabilità
1814	12/12/2014 deposito	Verifica di conferimento incarico apicale	Iscritti nei giudizi di responsabilità
54	22/01/2015 deposito	Verifica di conferimento incarico apicale	Iscritti nei giudizi di responsabilità
301	20/05/2015	Relazione effettuata dal servizio ispettivo di Finanza Pubblica SIFIP del MEF presso Comune Salerno	Iscritti nei giudizi di responsabilità
419	24/08/2015 deposito	Rendicontazione incongruente e carenza documentale per progetti di affidamento attività sociali	Iscritti nei giudizi di responsabilità
788	03/09/2015 deposito	Procedura di stabilizzazione personale precario	Iscritti nei giudizi di responsabilità
1076	11/12/2015 deposito	Ispezione della ragioneria generale dello stato	Iscritti nei giudizi di responsabilità
95	10/02/2016 deposito	Controlli interni servizi cimiteriali	Iscritti nei giudizi di responsabilità
288	18/03/2016	Erogazione compensi incentivanti la produttività nell'ambito di 16 progetti obiettivo	Iscritti nei giudizi di responsabilità

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

NESSUN RILIEVO

Parte V - I. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i servizi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

L'Amministrazione ha individuato una serie di attività dove è stato possibile realizzare una riduzione dei costi senza incidere negativamente sui livelli quali-quantitativi dei servizi ed ha inteso intervenire con adeguati e puntuali piani di razionalizzazione.

Le aree di intervento individuate sono state le seguenti:

- Consumi di energia elettrica;
- Consumi idrici;
- Fitti passivi;
- Gestione parco auto e consumo di carburante;
- Manutenzione ordinaria delle strutture comunali;
- Spese per le assicurazioni;
- Spese per la telefonia mobile;
- Spese per la pulizia delle strutture con oneri a carico del Comune;
- Spese per la gestione dei software gestionali;

Di seguito si riportano i risparmi conseguiti rispetto al 2012:

Descrizione spesa	2012	2015	risparmio
spesa per il personale int. 1^	55.861.575,89	52.444.702,11	3.416.873,78
telefonia-trasmissione dati	2.925.913,06	1.368.673,40	1.557.239,66
fitti passivi	2.270.894,16	1.403.335,29	867.558,87
rate mutui – boc	18.135.746,45	8.121.942,55	10.013.803,9
acquisto di beni di consumo			
e materie prime	1.724.434,38	543.572,54	1.180.861,84
Irap	3.337.898,91	2.526.113,82	811.785,09
Spese per il teatro	5.770.692,44	4.079.247,47	1.691.444,97
Spese legali	1.766.720,46	1.310.797,21	455.923,25
Spese per assicurazioni	2.679.184,90	2.475.000,00	204.184,90
TOTALI	94.473.060,65	74.273.384,41	20.199.676,24

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012: comma abrogato dalla l. 27 dicembre 2013, n. 147. La fattispecie sanciva, per i Comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti, il divieto di costituire società.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13	0	0	7.334.929,00	100,00	5.831.670,00	298.773,00
2	5	0	0	22.695.151,00	98,83	2.669.361,00	290.842,00
2	13	0	0	6.987.645,00	100,00	20.365.729,00	1.634.530,00
2	7	0	0	7.813.916,00	100,00	7.101.476,00	7.435,00
3	13	0	0	0,00	100,00	-6.070,00	-69.666,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0.49%.							

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13	0	0	20.093.216,00	100,00	9.248.041,00	230.705,00
2	13	0	0	6.944.443,00	100,00	432.898,00	172.123,00
2	5	0	0	23.398.371,00	98,83	2.641.759,00	277.096,00
2	7	0	0	7.620.611,00	100,00	8.499.004,00	3.108,00
3	13	0	0	0,00	100,00	63.596,00	-23.961,00
2	13	0	0	6.642.406,00	100,00	19.198.865,00	1.870.669,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13	0	0	20.954.965,00	100,00	9.381.566,00	383.400,00
2	13	0	0	6.975.469,00	100,00	260.777,00	62.579,00
2	5	0	0	23.912.582,00	98,83	2.651.478,00	301.908,00
2	7	0	0	7.670.812,00	100,00	394.720,00	2.362,00
3	13	0	0	0,00	100,00	87.557,00	-11.341,00
2	13	0	0	6.520.134,00	100,00	17.456.090,00	1.170.194,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)
BILANCIO ANNO 2011*

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13	0	0	7.222.957,00	100,00	198.195,00	22.387,00
2	5	0	0	26.191.668,00	98,83	2.349.567,00	400.645,00
2	13	0	0	12.899.432,00	100,00	-7.997.746,00	-8.790.868,00
2	13	0	0	7.756.689,00	100,00	15.092.495,00	-7.846.373,00
2	7	0	0	7.290.655,00	100,00	392.359,00	20.418,00
2	13	0	0	21.025.119,00	100,00	11.005.868,00	11.846,00
3	13	0	0	0,00	100,00	98.871,00	-1.129,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	9	0	0	15.652.559,00	16,67	933.826,00	47.668,00
3	13	0	0	399.860,00	19,41	288.233,00	18.514,00
2	4	0	0	=====	31,32**	=====	=====
2	13	0	0	9.213.649,00	17,55	1.037.181,00	100.481,00
2	13	0	0	13.282.173,00	33,20	16.144.712,00	84.979,00
6	13	0	0	23.473.522,00	35,54	-2.197.242,00	-2.567.384,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

** Società sottoposta ad amministrazione straordinaria non tenuta alla redazione del bilancio.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13	0	0	15.277.788,00	23,50	-976.817,00	967.747,00
6	13	0	0	29.106.170,00	35,54	370.143,00	3.356,00
2	13	0	0	12.257.990,00	33,20	16.059.732,00	18.036,00
2	13	0	0	7.789.122,00	17,55	936.700,00	50.010,00
2	9	0	0	496.008,00	19,41	269.718,00	29.599,00
3	13	0	0	16.574.162,00	16,67	886.158,00	18.409,00
2	4	0	0	=====	31,32**	=====	=====
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

** Società sottoposta ad amministrazione straordinaria non tenuta alla redazione del bilancio.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13	0	0	16.052.898,00	23,50	-1.944.565,00	288.414,00
6	13	0	0	33.013.363,00	35,54	366.787,00	330.450,00
2	13	0	0	11.255.641,00	33,20	16.041.696,00	7.910,00
2	13	0	0	7.042.895,00	17,55	886.689,00	135.078,00
2	9	0	0	846.399,00	19,41	240.121,00	32.439,00
3	13	0	0	15.021.363,00	16,67	940.050,00	99,00
2	4	0	0	35.258.536,00	31,32	-1.951.365,00	593.455,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque:							
Arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13	0	0	12.943.936,00	23,50	-2.232.978,00	-1.961.061,00
6	13	0	0	37.469.060,00	35,54	36.338,00	1.156.553,00
2	13	0	0	11.145.629,00	33,20	16.024.618,00	1.892,00
2	13	0	0	6.613.326,00	17,55	751.611,00	-999.216,00
2	9	0	0	822.705,00	19,41	207.682,00	727,00
3	13	0	0	14.771.983,00	16,67	499.876,00	-367.772,00
2	4	0	0	39.703.896,00	31,32	-2.544.813,00	-7.833.064,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque:							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI SALERNO che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data:

Li 9/5/2016



IL SINDACO
Arch. Vincenzo Napoli
Vincenzo Napoli

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 12/5/2016

L'organo di revisione economico finanziario ¹

Dott. Nicola Marotta

Dott. Sergio Bergamasco

Dott. Pietro Mosca

Nicola Marotta
Sergio Bergamasco
Pietro Mosca